



FAQ - DD n. 53 del 16/03/2018

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI CAMPANE

N. 01

D. In merito all'Avviso (di cui al DD n. 53/2018 - ndr), si chiede se ciascun Programma di Internazionalizzazione deve prevedere la realizzazione di un numero minimo di interventi ricompresi nelle sei tipologie indicate (Partecipazione a fiere e saloni internazionali; Incoming di operatori esteri presso la sede campana dell'impresa; Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia; Utilizzo temporaneo di uffici e/o sale espositive all'estero; Azioni di comunicazione; Supporto specialistico), o se deve prevederli tutti

R. In riferimento al quesito posto, si rappresenta che l'Avviso non vincola ad un numero minimo di interventi tra quelli indicati al par.6 e che il Programma proposto sarà valutato sulla base della capacità di dimostrare che gli interventi ivi previsti siano adeguati a perseguire la strategia aziendale finalizzata alla apertura verso uno o più mercati esteri.

N. 02

D. Quando è prevista la pubblicazione del decreto che prevede l'approvazione della modulistica del bando: "Avviso pubblico per la concessione per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane"

R. In riferimento al quesito posto, si rappresenta che la modulistica è in fase di preparazione e che appena disponibile sarà pubblicato il Decreto di approvazione, a seguito del quale decorreranno i termini per la presentazione delle domande secondo quanto indicato al par. 10.1 dell'Avviso pubblico.

N. 03

D. Relativamente al bando quando apriranno le iscrizioni? Quando sono le scadenze e i passaggi per le iscrizioni e per la presentazione di tutta la modulistica?

R. Vedi risposta alla domanda N. 02

N. 04

D. In riferimento all'azione 3.4.2 ("incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI") possono partecipare anche le ATI, senza essere quindi una Rete-contratto?

R. In riferimento al quesito posto, si rappresenta che il par.4 dell'Avviso Pubblico non include le ATI tra i destinatari del bando

N. 05

D. Con riferimento all'avviso pubblicato sul BURC Regione Campania scorso 19/03, desideravo avere un chiarimento relativamente ai tempi di presentazione della domanda. In particolare, il conteggio dei giorni indicati nelle sottofasi al punto 10.1 dell'avviso, come vanno calcolati? Sono giorni di calendario o giorni lavorativi? Per intenderci, il 13imo, 14imo e 60imo giorno a che date corrispondono?

R. In riferimento al quesito posto, si rappresenta che i giorni cui si fa riferimento al paragrafo 10.1 dell'Avviso sono da considerarsi giorni di calendario (ovvero solari) e che i termini decorreranno dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della modulistica, che è in fase di preparazione.

N. 06

D. In riferimento agli avvisi pubblici allegati ai DD n.52 e DD n. 53 del 16 marzo 2018 pubblicati sul Burc del 19/03/2018 si richiedono i seguenti chiarimenti:

- la partecipazione di una MPMI ad un avviso, es 52, esclude la sua partecipazione all'altro avviso, es 53 e viceversa?
- si possono conoscere seppur orientativamente i tempi necessari per pubblicazione modulistica e disponibilità piattaforma web?



R. In riferimento al quesito posto, si rappresenta che la partecipazione ad un Avviso non esclude di per sé la partecipazione ad altro Avviso, ferma restando la necessità di rispettare le Regole di cumulo di cui al paragrafo 9 dell'Avviso di cui al D.D. n. 53/2018 e al paragrafo 7 dell'Avviso di cui al D.D. n. 52/2018, nonché i vincoli connessi al massimale per singola Impresa Unica previsto dal Regolamento *de minimis*.

Relativamente al secondo quesito, si rimanda alla risposta alla domanda N.02.

N. 07

D. Relativamente al bando “contributi finalizzati al finanziamento di Programmi di internazionalizzazione delle Micro e PMI campane”, entro quanti mesi si devono concludere tutte le attività inserite nel progetto di internazionalizzazione?

Vi è qualche limite temporale ulteriore per le attività inerenti al supporto specialistico?

R. Tutte le attività (comprese quelle inerenti al supporto specialistico) devono essere realizzate, fatturate e pagate, e quindi concluse entro 18 mesi dalla data di ammissione a finanziamento del Programma di Internazionalizzazione e conseguenziale concessione dell'agevolazione, così come previsto al paragrafo 8 dell'Avviso.

N. 08

D. In merito all'AVVISO in oggetto, in riferimento ai criteri di valutazione di cui al paragrafo 10.2, si chiede:

- i settori produttivi ad alta potenzialità a cui fa riferimento il punto 2 “Qualità tecnica e contenuto innovativo del Programma di Internazionalizzazione proposto” del paragrafo 10.2, sono quelli definiti Domini produttivi ad elevato potenziale di crescita nel Piano strategico regionale per l'internazionalizzazione e cioè Ambiente-energia, Edilizia sostenibile, Biotecnologie e Industrie creative e culturali?

- al punto 3 “Validità economico-finanziaria del Programma di Internazionalizzazione proposto” del paragrafo 10.2 si parla di “verificare la capacità del Programma medesimo di contribuire ad accrescere la propensione all'investimento del/i richiedente/i”: la suddetta propensione a quale investimento si riferisce? In base a quali parametri viene valutato il livello di pertinenza, di congruità e di coerenza delle spese previste nell'ambito del Programma di Internazionalizzazione proposto?

R. I settori produttivi ad alta potenzialità del Programma di Internazionalizzazione del paragrafo 10.2 sono quelli definiti Domini produttivi ad elevato potenziale di crescita nel Piano strategico regionale per l'internazionalizzazione.

Con riferimento al secondo quesito, la propensione all'investimento si riferisce al programma che si intende realizzare. In sede istruttoria la pertinenza e la coerenza delle spese tra quelle ammissibili di cui al par. 8 sarà valutata in riferimento al programma presentato.

N. 09

D. In relazione all'avviso in oggetto volevo sottoporre i seguenti quesiti:

1) una impresa agricola, che esercita anche attività di trasformazione di un prodotto agricolo primario (olio, vino, cereali, ...) può presentare il progetto? Se può partecipare rientra nel settore prioritario dell'agroindustria?

2) nel solo caso di spese per servizi di consulenze, viene richiesta un'autocertificazione del fornitore che deve evidenziare la documentata esperienza, almeno triennale, in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia di intervento, con indicazione di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Per le informazioni contenute nella dichiarazione, il fornitore deve acquisire autorizzazione al trattamento dei dati personali sia direttamente che da parte dell'Amministrazione regionale. Con quale modalità e con quale contenuto occorre acquisire tale autorizzazione al trattamento dei dati personali?

R. Con riferimento al primo quesito si rileva che ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis” non possono essere concessi aiuti a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (art. 1, comma 1, lettera b). È ammessa, invece, la concessione di aiuti ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nel



rispetto delle limitazioni e delle condizioni stabilite dall'art. 1, comma 1, lettera c del suddetto regolamento, nonché ad esclusione della preparazione dei prodotti alla prima vendita, e la prima vendita ai rivenditori o alle imprese di trasformazione.

Con riferimento al secondo quesito, nel caso di spese per servizi di consulenze, l'autorizzazione al trattamento dei dati personali che dovrà acquisire il fornitore deve avere il contenuto previsto dalla normativa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali.

N. 10

D. Considerato che l'Avviso in oggetto fa riferimento all'asse III - Obiettivo tematico 3 "Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura" e che nel piano strategico regionale per l'internazionalizzazione (DGR 5252017) la produzione di vino viene individuata come una delle eccellenze della regione sulla quale puntare per promuoverne lo sviluppo anche a livello internazionale, si chiede di sapere se un'azienda con il codice ATECO 01.21.00 (coltivazione di uva da vino e produzione di vino da uve prevalentemente di produzione propria) può partecipare al bando, considerato, anche, che con tale codice tante aziende (anche di importanti dimensioni) in Campania producono vino e sono da considerarsi appartenenti al settore agroalimentare.

R. Vedi risposta alla domanda n. 09

N. 11

D. In merito all'Avviso pubblico allegato alla DD n. 53 del 16 marzo 2018, con riferimento alle spese per servizi e/o consulenze, paragrafo 10.1 lettera h, si chiede se un'azienda di recente costituzione (1° luglio 2017), nonostante non abbia "alle spalle" tre anni di attività, MA avente ad organico professionisti qualificati con esperienza pluriennale nel settore, che dimostri di aver operato per almeno tre clienti a partire dalla data di costituzione, possa comunque fornire servizi e/o consulenze alle imprese, per le attività di "Supporto specialistico" richiamate nell'Avviso.

R. In riferimento al quesito posto, si rappresenta che nel solo caso di spese per servizi e/o consulenze, il fornitore deve possedere una documentata esperienza, almeno triennale, in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia di intervento, come previsto al par. 8 e 10.1 dell'Avviso.

N. 12

D. Rispetto al punto 7 dell'allegato al DD n. 53 del 16/03/2018, si chiedono chiarimenti rispetto alla sovvenzione massima concedibile per singole imprese e per l'intero programma presentato da una Aggregazione Temporanea (reti contratto):

- Se per esempio la Rete contratto è costituita da 4 imprese (tutte con i requisiti richiesti dal bando), ognuna potrà avere al massimo una sovvenzione pari a euro 150.00 (potenzialmente euro 600,00) o tutte e quattro insieme possono ricevere al max euro 500,00?

- Se le imprese sono 3 ogni impresa può ricevere al max euro 150,00 (insieme max euro 450,00) oppure al massimo 500,00 per l'intero programma proposto?

R. In riferimento al quesito posto, si rappresenta che l'importo massimo concedibile nel caso di aggregazioni Temporanee è di euro 500.000 ed ogni singola impresa aderente (MPMI) al massimo potrà ricevere € 150.000, come previsto al par.7 dell'Avviso.

N. 13

D. Una impresa, per la candidatura alle agevolazioni in oggetto, è assistita da un libero professionista (titolare di PIVA) con esperienza ultra ventennale nel settore dell'internazionalizzazione in grado di fornirle a "pacchetto" un programma di internazionalizzazione/paese nel quale rientrano gli interventi agevolabili di cui al punto 6 dell'allegato 1 al DD n. 53 del 16/03/2018. Ai fini della candidatura è sufficiente allegare il preventivo del solo professionista "fornitore unico"?

R. Sì, purché sia resa la dichiarazione di cui al punto i. del paragrafo 10.1, attestante i requisiti richiesti al fornitore.



N. 14

D. In merito all'AVVISO in oggetto, si chiede cosa si intende all'Art. 13 comma 2 lett. b) per "i beneficiari hanno un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali"?

R. L'obbligo richiamato discende dall'art. 125 del Regolamento CE 1303/2013 che prevede che "i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione".

N. 15

D. La data di ammissibilità delle spese sostenute decorre dal momento dell'invio della domanda sulla piattaforma web oppure dalla data di registrazione? Inoltre la piattaforma web da utilizzare per registrarsi quale è?

R. In riferimento al primo quesito, si rappresenta che l'ammissibilità delle spese decorre dalla data successiva alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, così come previsto al par. 8 dell'Avviso.

In riferimento al secondo, si rappresenta che la piattaforma web sarà indicata nel decreto dirigenziale che provvederà alla approvazione della modulistica di accesso alle agevolazioni, e che dalla pubblicazione dello stesso decorreranno i termini per la registrazione nell'apposita sezione della piattaforma web secondo quanto indicato al par. 10.1 dell'Avviso pubblico.

N. 16

D. Alla pagina 3 del Bando, punto 4 (Destinatari) sono richiamate le Aggregazioni Stabili: Consorzi, Società Consortili e Reti Soggetto e le Aggregazioni temporanee: Reti Contratto. Al successivo punto 7 Tipologia e misura dell'agevolazione, sono indicati come oggetto di agevolazioni i Progetti presentati da MPMI in forma singola e Progetti presentati da Aggregazioni Temporanee (Reti-contratto) e non viene fatta alcuna menzione delle Aggregazioni stabili. La mancata indicazioni delle Aggregazioni stabili si riscontra al successivo punto 8 Spese ammissibili, dove nell'elenco delle spese non ammissibili sono indicate le spese sostenute nei confronti di qualunque impresa che risulti Impresa Unica con l'Impresa Beneficiaria, partner di un'aggregazioni temporanea e qualunque impresa i cui soci, titolari o amministratori, persone fisiche ricadono nei casi prevista alla precedente lettera c del Bando (aggregazione temporanea). Sembra che le imprese aggregate siano menzionate come destinatari del Bando ma sono escluse dalle agevolazioni. Si tratta di un refuso tipografico? Il bando sarà oggetto di revisione per includere anche le Aggregazioni stabili?

R. Le aggregazioni stabili (Consorzi, Società consortili e Reti soggetto) non sono menzionate nei punti successivi in quanto avendo personalità giuridica, sono essi stessi beneficiari e quindi trattati al pari delle imprese singole per quanto concerne la gestione dell'agevolazione, così come specificato al paragrafo 4 dell'avviso.

N. 17

D. Nel caso di partecipazione di una rete-contratto, sono ammesse anche quelle imprese rientranti nei settori esclusi, sebbene non possano beneficiare dell'aiuto.

- Quali sono considerati settori esclusi?

- Possono essere ammesse (beneficiando dell'aiuto) anche quelle imprese non operanti nei settori indicati nel bando alla pag. 3 ma rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento de minimis n. 1407/2013?

R. I settori ammessi sono quelli con codice ATECO corrispondente ad una delle attività previste dal Regolamento de minimis, così come previsto al paragrafo 4 dell'avviso. A tal proposito al paragrafo 4 si specifica che i settori elencati dal punto 1 a 7 saranno destinatari in via prioritaria delle agevolazioni.

N. 18

D. La prima domanda è se le aziende beneficiarie del contributo del MISE di fine 2017 possono essere considerate ammissibili. Dal momento in cui nel testo all'articolo 5 (REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ) alla lettera (n) si riporta che "non essere beneficiari di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative", ma non si specifica il termine temporale in cui tali iniziative siano state finanziate. Secondo punto, all'articolo 10.1 vengono riportate le varie fasi per la presentazione



della domanda. Tuttavia non è specificato se, essendo fatta a sportello, vi sia un criterio di ordine cronologico della presentazione e di conseguenza quale sia la data a cui far riferimento (la registrazione? L'invio della modulistica?).

R. Con riferimento al primo punto del quesito, si precisa che le spese sono ammissibili se non riferite alle stesse iniziative e che si rispetti la regola del cumulo, paragrafo 9 dell'Avviso.

Con riferimento al secondo punto, così come indicato al paragrafo 10.1, la procedura di valutazione segue l'ordine cronologico di presentazione delle domande, ovvero il protocollo assegnato in base all'ordine di invio telematico del modulo di domanda.

N. 19

D. Tra le voci di costo ammissibili per le Azioni proposte dal bando e tra le spese correlate, sono compresi i costi vivi sostenuti dalle aziende, quali costo del personale e costi di viaggi?

Ad esempio, per realizzare la "Ricerca operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza su mercati esteri" prevista nell'ambito dell'azione "Supporto specialistico" è riconosciuto come costo ammissibile l'impegno di personale aziendale che dovrebbe collaborare eventualmente con una società di consulenza? E nell'azione "Incontri bilaterali tra operatori italiani ed operatori esteri, workshop e seminari all'estero o in Italia" sono riconosciute le spese di viaggio ed i costi del personale aziendale che si recherebbe presso la sede di un'azienda europea (di un paese definito target) per il primo incontro di presentazione? In caso di risposta positiva, sono previsti dei limiti di spesa per le voci di costo del singolo partner e/o del progetto di partenariato?

R. In linea generale le spese ammissibili sono quelle riportate al punto 8 dell'avviso. Nel dettaglio l'articolo chiarisce per ciascuna tipologia di intervento le singole voci ammissibili, ovvero le attività a cui i costi devono essere direttamente imputabili. Con specifico agli esempi proposti, si precisa che non sono ammissibili né i costi del personale, né quelle di viaggio.

N. 20

D. In merito all'Avviso di cui al DD n. 53/2018:

1) si chiede se le attività previste nel progetto potranno essere svolte e fatturate dagli stessi soggetti aggregati in Rete o dovranno essere affidate a soggetti terzi;

2) potendo proporre un piano di internazionalizzazione che comprenda più tipologie di intervento di cui all'art. 6, si chiede se una stessa attività può comprendere spese ammesse a norma dell'art. 8 su diverse tipologie. Esempio: saranno ammesse spese di viaggio e alloggio di operatori provenienti da Paesi target (art. 8 lett. b) per partecipare a incontri bilaterali tra operatori italiani ed esteri (art. 8 lett. C) per i quali si indicheranno anche spese per affitto locali e noleggio attrezzature e strumentazioni?

3) Le spese indicate come non ammissibili (es: viaggio, vitto e soggiorno connesse alla partecipazione alla fiera o salone internazionale.) concorrono al totale dei costi sul quale calcolare il 70% del massimo richiedibile oppure devono essere sostenute dai richiedenti IN AGGIUNTA al cofinanziamento di almeno il 30% delle sole spese ammissibili? In altre parole, le spese di viaggio, vitto e soggiorno connesse alla partecipazione alla fiera o salone internazionale possono essere indicate all'interno del cofinanziamento di almeno il 30% da parte dei richiedenti?

4) Si chiede se le spese di "noleggio di attrezzature e strumentazioni, per il tempo necessario alla realizzazione dell'evento" (art. 8 lett. C) coprono il noleggio di attrezzature finalizzate alla dimostrazione delle attività dei richiedenti nel corso degli incontri bilaterali (es: scanner per digitalizzare libri)

R. Con riferimento al primo punto del quesito, si precisa che quanto indicato rientra - vedi paragrafo 8 dell'Avviso - nella casistica delle spese non ritenute ammissibili.

Con riferimento al secondo punto, si precisa che per ciascun intervento attivato nel programma di internazionalizzazione (b, c..) sono previste delle spese ammissibili da ricondurre alla specifiche tipologie di investimento, così come indicato paragrafo 8 dell'Avviso.

Con riferimento al terzo punto, si evidenzia che l'avviso prevede il finanziamento del 70% delle sole spese ammissibili.

Con riferimento al quarto ed ultimo punto, si precisa che tutte le spese di noleggio di attrezzature e strumentazioni (per il tempo necessario alla realizzazione dell'evento) sono ammissibili.